

Il Convegno ha valore di corso d'aggiornamento per gli insegnanti di ogni ordine e grado. Essendo l'ISRAL associato all'INSMLI, agenzia formativa accreditata presso il MIUR, per gli insegnanti è prevista l'autorizzazione alla partecipazione in orario di servizio. Ai partecipanti verrà rilasciato regolare attestato di partecipazione.

**Direzione del corso:** prof. Franco Castelli  
francastelli@isral.it

Laboratorio Etno - Antropologico

**Comitato scientifico:**

Sonia M. Barillari, Franco Castelli, Piercarlo Grimaldi

**Coordinamento:**

Piercarlo Grimaldi, Davide Porporato

**Segreteria:** Marzia Tiglio

tel. 0143 - 873552

dal lunedì al giovedì

dalle ore 09,00 alle ore 12,00

info@etnorocca.it

www.etnorocca.it

Rocca Grimalda, sede del Convegno, si trova a 5 km. da Ovada (AL). Per raggiungerla: aeroporti di Genova o Torino, stazione ferroviaria di Ovada da Genova o da Alessandria, autostrada A26, uscita di Ovada.

Indirizzi utili: Albergo Vittoria, strada Voltri 27/d, Ovada, tel. 014380196 - Hotellerie di Ovada, loc. Geirino, tel. 0143833082 - B&B La Maddalena, Piani del Padrone, Rocca Grimalda, tel. 3488081075 - B&B Pervinca, loc. Schierano 182, Rocca Grimalda, tel. 3483220596 - Agriturismo Cascina Tollu, reg. Rio Maggiore 284, Rocca Grimalda, tel. 0143873430 - B&B Tenuta montebello, loc. Montebello 249, Rocca Grimalda, tel. 0143876230 - B&B Bastioni, via Bastioni 11, Rocca Grimalda, tel. 3311225184 - B&B Cà dil Frà, loc. San Giacomo 73/A, Rocca Grimalda, tel. 3336987167.



## Laboratorio Etno - Antropologico

Rocca Grimalda



REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI ALESSANDRIA



COMUNE DI ROCCA GRIMALDA



UNIVERSITÀ DI GENOVA  
Dipartimento di Italianistica, Romanistica,  
Arti e Spettacolo



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE  
Facoltà di Lettere e Filosofia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
SCIENZE GASTRONOMICHE DI POLLENZO - BRA



ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA  
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA  
IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
Centro di cultura popolare "G. Ferraro"



Con il patrocinio di



Associazione Italiana per le Scienze  
Etno - Antropologiche

## Laboratorio Etno - Antropologico

Rocca Grimalda

Rocca Grimalda, 19-20 settembre 2009

Cantine di Palazzo Borgatta

XIV CONVEGNO INTERNAZIONALE

# RETI DI MEMORIA

ESPERIENZE, ARCHIVI, PATRIMONI



## Sabato 19 settembre

### Ore 14,30 - Saluti

<b>Fabio Barisione</b>	<i>Sindaco di Rocca Grimalda</i>
<b>Gianni Oliva</b>	<i>Assessore alla Cultura della Regione Piemonte</i>
<b>Rita Rossa</b>	<i>Vice Presidente della Provincia di Alessandria</i>
<b>Enzo Cacciola</b>	<i>Presidente del Laboratorio Etno - Antropologico di Rocca Grimalda</i>
<b>Carla Nespolo</b>	<i>Presidente ISRAL Istituto per La Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Alessandria Centro di cultura popolare "G. Ferraro"</i>

### Ore 15,00 - Inizio convegno

*Presiede* Luigi M. Lombardi Satriani  
*Relatori*

<b>Gian Luigi Bravo</b>	<i>Università di Torino</i>
Memoria, quale, per chi: interessa a tutti la stessa memoria?	
<b>Giacomo Ferrari</b>	<i>Università del Piemonte Orientale</i>
Reti di documenti, reti di memoria	

<b>André Carèni</b>	<i>Centre d'Ethnologie des Alpes Méridionales</i>
Testimoniare la devozione. Quando la cartolina postale, che rappresenta un pellegrinaggio tradizionale, diventa l'espressione personalizzata di devote intenzioni	

<b>Piercesare Grimaldi</b>	<i>California Institute of Technology</i>
Reti neurali e memoria dichiarativa	

<b>Fulvio Romano</b>	<i>La Stampa</i>
La meteorologia tra scienza e folklore: conflitti di saperi e reti di memorie	

### Ore 17,30 - Tavola rotonda

#### "Reti di memorie"

*Presiede* Gian Luigi Bravo  
*Partecipano* Agostino Borra, Ermanno De Biaggi, Cesare Locca, Ivo Picchiarelli, Michele Fontefrancesco, Luciana Ziruolo

## Domenica 20 settembre

### Ore 9,30 - Sessione mattutina

<i>Presiede</i>	<i>Piercarlo Grimaldi</i>
<i>Relatori</i>	
<b>Luigi M. Lombardi Satriani</b>	<i>Università 'La Sapienza' di Roma</i>
Esercizi di memoria	
<b>Ignazio Buttitta</b>	<i>Università di Palermo</i>
Archivi e programmi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio immateriale in Sicilia	
<b>Antonio Ariño</b>	<i>Università di Valencia</i>
La patrimonializzazione delle culture e i suoi paradossi postmoderni	
<b>Ambrogio Artoni</b>	<i>Università di Torino</i>
Il ripopolamento della montagna. Nuovi protagonisti della memoria valdostana	
<b>Alessandra Gasparroni</b>	<i>Soprintendenza ai Beni Storico Artistici ed Etno Antropologici - Teramo</i>
La memoria ritrovata, scrittura e terza età	

### Ore 14,30 - Sessione pomeridiana

<i>Presiede</i>	<i>Nicolò Pasero</i>
<i>Relatori</i>	
<b>Federica Tamarozzi</b>	<i>Musée National des Arts et Traditions Populaires, Parigi</i>
Memoria perduta, memoria ritrovata: una ricerca	
<b>Laura Bonato</b>	<i>Università di Torino</i>
Luoghi di memoria per un turismo di emozione e di consumo	
<b>Franco Castelli</b>	<i>ISRAL Centro di cultura popolare "G. Ferraro"</i>
Reti di canto. Il patrimonio del canto popolare in Piemonte, dalla ricerca sul campo agli archivi digitali	
<b>Piercarlo Grimaldi Davide Porporato</b>	<i>Università di Scienze Gastronomiche Università del Piemonte Orientale</i>
Reti di memorie: l'atlante dei saperi materiali e immateriali della tradizione	

### Ore 16,30 - Tavola rotonda

#### "Esperienze, Archivi, Patrimoni"

*Presiede* Carlo Brusa  
*Partecipano* Alexis Betémps, Gianpaolo Fassino, Laurana Lajolo, Luciano Nattino, Davide Papotti, Battista Saiu

Il convegno annuale affronta il tema dei patrimoni etno-antropologici. Nel corso delle due giornate di studio si analizzeranno i più importanti ed urgenti problemi connessi al riconoscimento, al recupero, all'archiviazione, alla catalogazione, alla redistribuzione critica e alla comunicazione dei saperi della tradizione. Dopo diversi decenni di difficile e, a volte, non incoraggiante ricerca è oggi concretamente possibile affrontare questi problemi. Le più recenti tecnologie informatiche e multimediali permettono, infatti, di ripensare in modo critico e originale ai problemi connessi alla conservazione e alla riappropriazione delle reti di memorie. A partire da queste considerazioni è possibile progettare archivi della tradizione al fine di costituire granai d'umanità che possono restituirci i gesti e le parole, i patrimoni dell'oralità, quali risorse indispensabili per affrontare le difficili transizioni che i tempi presenti ci prospettano.

